



Académie
«Villa Aperta»:
performance
tra arte e follia

di **Marco Andreotti**
a pagina 12

Académie

Incontri di note, poesia e immagini tra arte e follia

«Villa aperta»: gli omaggi a Merini e Artaud
Protagonisti musica, performance e scrittura

Arte e follia. I versi di Alda Merini e il teatro di Antonin Artaud. Due grandi artisti del Novecento distrutti dagli elettroshock.

Giovedì prossimo a Villa Medici s'inaugura la nuova edizione di «Villa aperta» che quest'anno renderà omaggio a due personalità che hanno segnato la storia della poesia e della drammaturgia del secolo scorso. Vite segnate dal genio. A volte sconfinante nella follia. Il titolo della nona edizione del festival è «Strano luogo per degli incontri». Le parole di un graffito realizzato clandestinamente nell'Hôpital Sainte Anne. Il celebre manicomio di Parigi tra le cui mura soggiornarono alcuni tra i nomi più celebri della



Tributo

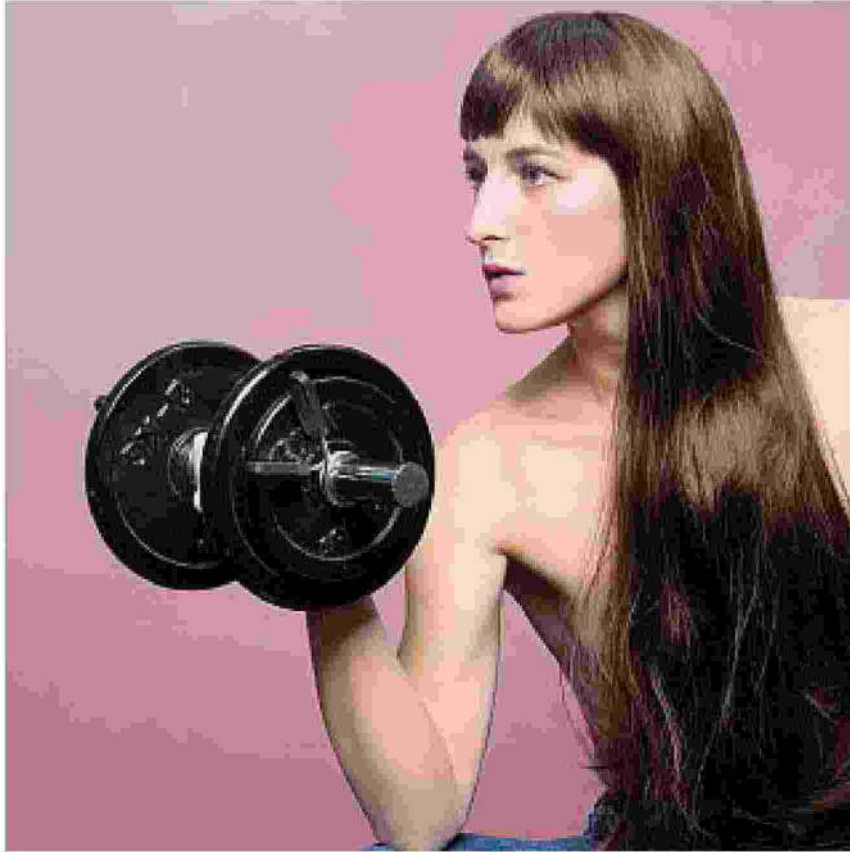
Alla poetessa Alda Merini e al drammaturgo Antonin Artaud è dedicata questa edizione di Villa aperta, da giovedì a Villa Medici

cultura francese.

La rassegna, curata da Cristiano Leone, offrirà al pubblico tre serate ricche di appuntamenti. Tra musica elettronica, rock, pop e arte contemporanea. In programma i concerti di gruppi internazionali che attraversano diversi generi. Giovedì si esibiranno prima The Pirouettes. Sono Vicky Chérie et Léo Bear Creek, giovane duo alle prese con un electro pop danzante ed energico (ore 21, viale Trinità dei Monti 1, tel. 06.67611). Seguirà poi una delle cantautrici più apprezzate della scena francese attuale. Si chiama Juliette Armanet ed è lei l'ospite d'onore di quest'edizione. Vincitrice con il suo album *Petite Amie* del presti-

gioso premio di album rivelazione dell'anno alle Victoires de la Musique nel 2018. Tra questi due concerti, alle 22, verrà presentato un progetto inedito appositamente concepito per il festival dallo scrittore Miguel Bonnefoy, *pensionnaire* di Villa Medici, e l'artista visivo Lorenzo Bruschini. Sarà un momento fortemente poetico, in cui la parola di Bonnefoy si fonderà con i disegni di Bruschini proiettati sulla facciata rinascimentale della Villa.

Tra venerdì e sabato s'incontreranno due generazioni. Quella rappresentata da artisti giovani, ma già molto affermati - Fishbach, Inuït, Fakear, Thylacine - e la generazione di altri che invece ri-



voluzionano ormai da decenni la scena musicale come Cut Killer, Dj Gregory e Dj Deep. Durante la serata di sabato è previsto l'atteso omaggio alla Merini e Artaud. È stato appositamente realizzato per «Villa Aperta» l'evento multidisciplinare «Strano luogo per degli incontri». Il progetto nasce dall'unione di musiche com-

poste da uno dei pionieri dell'elettronica italiana, Martux, dai movimenti del danzatore e artista visivo Silvère Jarrosson, dalla visione cinematografica di Luca Iavarone e dalle voci di Paola Severini, Donatella Finocchiaro e Pino Saulo.

Marco Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospite d'onore

La cantautrice
Juliette
Armanet
(35 anni)

